

C12570 - AUTOTORINO-GRUPPO INTERGEEA/DIVENTA

Provvedimento n. 30990

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 novembre 2023;

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il Regolamento CE n. 139/04;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione effettuata da Autotorino S.p.A. e dal Gruppo Intergea S.p.A., pervenuta in data 3 ottobre 2023;

VISTA la richiesta di informazioni supplementari inviata alle Parti in data 25 ottobre 2023;

VISTA la risposta delle società Autotorino S.p.A. e Gruppo Intergea S.p.A. alla suddetta richiesta di informazioni pervenuta in data 9 novembre 2023;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Autotorino S.p.A. (Autotorino) è una società attiva nella vendita al dettaglio di autoveicoli (per trasporto passeggeri e commerciali, nuovi e usati) e di ricambi, nonché nella fornitura di servizi post-vendita, a Roma e in diverse province del Nord Italia. La società è attiva in misura marginale anche nella vendita di motocicli in un numero ristretto di province del Nord Italia, e nella vendita di autoveicoli e van a società di noleggio/*leasing* su tutto il territorio nazionale. Autotorino è controllata da una persona fisica, che ne detiene il 57% del capitale sociale, di cui il 10% direttamente e il 47% indirettamente tramite la Vanini Holding S.r.l. ("Vanini Holding").

Il fatturato realizzato da Autotorino nell'anno finanziario 2022 risulta pari a [1-2]* miliardi di euro, totalmente conseguito in Italia.

2. Il Gruppo Intergea (Intergea) è attivo principalmente nella vendita al dettaglio di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri (van) e di ricambi, nonché nella fornitura di assistenza post-vendita, in diverse province del Nord Italia.

Intergea realizza, inoltre, una parte contenuta del proprio fatturato attraverso delle vendite ad altri concessionari di autoveicoli, van e ricambistica per i medesimi veicoli. Alcune società del gruppo svolgono, inoltre, attività di gestione immobiliare.

La *holding* a capo di Intergea è LDP Investment S.r.l., con sede a Torino, la quale è a sua volta controllata da due persone fisiche.

Il fatturato realizzato dal Gruppo Intergea nell'anno finanziario 2022 risulta pari a [700-1.000] milioni di euro, quasi interamente conseguito in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'Operazione ha per oggetto la costituzione, da parte di Autotorino e di Intergea ("le Parti" o "società madri"), di una impresa comune a pieno titolo, denominata Diventa S.r.l. ("Diventa" o "Impresa Comune"), congiuntamente controllata dalle Parti, ciascuna con una quota del 50% del capitale sociale.

4. La *ratio* dell'Operazione è riconducibile alla volontà delle Parti di ampliare la propria area di attività anche all'importazione e distribuzione all'ingrosso, in Italia, di veicoli per il trasporto passeggeri e di veicoli commerciali leggeri – principalmente ibridi ed elettrici ("Veicoli elettrici") – e della relativa ricambistica¹. Più nel dettaglio, il principale obiettivo strategico della costituenda società è quello di individuare, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese, case di produzione attualmente non presenti in Italia, proponendosi ad esse quale importatore esclusivo, rivendendo poi all'ingrosso tali prodotti. L'Impresa Comune sottoscriverà contratti di distribuzione/vendita con le concessionarie interessate, operando pienamente nel mercato, ivi comprese le società madri.

5. La costituzione di un'Impresa Comune consente alle Parti di condividere le risorse necessarie allo sviluppo del *business* sopra descritto, nell'ottica di ridurre i rischi e sviluppare sinergie.

* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

¹ [Per Veicoli elettrici si intendono tutti i veicoli dotati di una propulsione alternativa rispetto al motore termico, come, in particolare, i c.d. Mild Hybrid Electric Vehicle (veicolo elettrico ibrido leggero - MHEV), Hybrid Electric Vehicle (veicolo elettrico ibrido - HEV), Plug-in Hybrid Electric Vehicle (veicolo elettrico ibrido ricaricabile - PHEV), Fuel Cell Electric Vehicle (veicolo full cell a idrogeno - FCEV) e Battery Electric Vehicle (veicolo elettrico a batteria -BEV).]

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

6. L'operazione comunicata, in quanto finalizzata alla creazione di una impresa comune che esercita stabilmente tutte le funzioni di una entità autonoma, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge n. 287/1990. Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/1990 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 532 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 32 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

IV.1 Il mercato del prodotto

7. Con la presente Operazione, Autotorino e Intergea costituiranno un'Impresa Comune attiva nell'importazione e distribuzione all'ingrosso di autoveicoli e veicoli commerciali, mentre resteranno indipendenti nella commercializzazione al dettaglio di autoveicoli e pezzi di ricambio.

8. Sotto il profilo merceologico, alla luce dell'attività che l'Impresa Comune si propone di svolgere, è possibile affermare che i mercati interessati dall'Operazione siano i seguenti:

- i) distribuzione all'ingrosso di autoveicoli per il trasporto di passeggeri;
- ii) distribuzione all'ingrosso di veicoli commerciali;
- iii) distribuzione all'ingrosso di parti di ricambio e accessori per autoveicoli e van.

In virtù dell'attività svolta da Autotorino e Intergea, sono altresì interessati i seguenti mercati:

- iv) distribuzione al dettaglio di autoveicoli per passeggeri e veicoli commerciali;
- v) distribuzione al dettaglio di ricambistica per autoveicoli per passeggeri e veicoli commerciali;
- vi) servizi post-vendita di assistenza, manutenzione e riparazione di autoveicoli mercati interessati.

9. Con riguardo al mercato *sub i)*, come più volte sottolineato dall'Autorità, l'attività di distribuzione all'ingrosso di autoveicoli per passeggeri costituisce un ambito competitivo distinto da quello della distribuzione al dettaglio dei veicoli a motore, in ragione del fatto che le vendite all'ingrosso tra professionisti presentano caratteristiche differenti rispetto a quelle che avvengono tra professionista e consumatore².

10. Inoltre, a livello di commercio all'ingrosso, i distributori o gli importatori si occupano della distribuzione dei veicoli ai rivenditori. In particolare, *"la funzione di vendita all'ingrosso è spesso svolta da filiali degli stessi costruttori di veicoli o da distributori indipendenti, sebbene questi ultimi debbano garantire la coerenza con le strategie di marketing centrali sviluppate dai costruttori"*³.

All'interno del suddetto mercato, la Commissione ha ritenuto non necessario procedere ad un'ulteriore segmentazione sulla base del tipo di veicoli (distinguendo ad esempio tra i segmenti A, B, C), in quanto gli operatori *"distribuiscono gamme di modelli che coprono veicoli appartenenti alle diverse categorie, e sia gli importatori che i rivenditori di un determinato marchio offrono in genere tutti o un'ampia gamma dei veicoli offerti da quel marchio"*⁴.

11. Con riferimento ai mercati *sub ii)* e *iii)*, è possibile affermare che questi seguano sostanzialmente le medesime dinamiche di cui al mercato *sub i)*.

12. Il mercato *sub iv)* della distribuzione al dettaglio di autoveicoli per passeggeri interessa l'attività di distribuzione degli autoveicoli da parte dei concessionari ai consumatori finali. Nell'ambito di tale mercato possono individuarsi diversi segmenti, distinguendo, oltre che tra autoveicoli nuovi e usati, in base alle prestazioni, alle dimensioni e al prezzo delle autovetture commercializzate. Tuttavia, frequentemente i concessionari distribuiscono diverse tipologie di prodotto (utilitarie, categoria media, categoria superiore, ecc.) e le differenze sono andate riducendosi negli anni in ragione della tendenza delle case automobilistiche ad offrire sempre più accessori anche per le auto di media e piccola cilindrata. Ai fini della presente operazione, comunque, non appare necessario addivenire ad una esatta delimitazione merceologica del mercato.

13. Nell'ambito del settore della commercializzazione di parti ed accessori, del quale fa parte la ricambistica per autoveicoli, è possibile individuare due tipologie di prodotti, quelli originali e quelli equivalenti (di qualità corrispondente). Ai fini della presente operazione, comunque, non appare necessario addivenire ad una esatta delimitazione merceologica del mercato.

14. Il mercato dei servizi di assistenza post-vendita per autoveicoli risulta caratterizzato da un'estrema polverizzazione dell'offerta. L'attività di riparazione e manutenzione viene infatti svolta da un'ampia gamma di operatori quali: officine e concessionari rivenditori autorizzati; officine indipendenti; stazioni di servizio; centri auto specializzati; servizi rapidi di assistenza (l'attività di assistenza in garanzia viene invece effettuata dagli stessi concessionari delle case

² [Cfr. Provvedimento n. 20404 del 22 ottobre 2009, C10287 - Subaru Europe /Subaru Italia.]

³ [Cfr. Decisione della Commissione del 29 luglio 2022, caso M.10745 - Emily Frey / FCA Central and Eastern Europe / Fiat Chrysler Automobiles CR / Fiat Chrysler Automobiles SR.]

⁴ [Cfr. Decisione della Commissione del 29 luglio 2022, caso M.10745 - Emily Frey / FCA Central and Eastern Europe / Fiat Chrysler Automobiles CR / Fiat Chrysler Automobiles SR.]

automobilistiche ovvero da altri soggetti da queste autorizzati). Ai fini della presente operazione, comunque, non appare necessario addivenire ad una esatta delimitazione merceologica del mercato.

IV.2 Il mercato geografico

15. Per quel che riguarda la definizione dei mercati *sub i*), *ii*) e *iii*) sotto il profilo dell'estensione geografica, questa può ritenersi di dimensione nazionale, per quanto la stessa Commissione abbia lasciato aperta la possibilità di una perimetrazione più ampia⁵.

16. Per quel che riguarda la rilevanza geografica dei mercati *sub iv*), *v*) e *vi*), questa può ritenersi locale⁶, in considerazione dei comportamenti di acquisto dei consumatori e, in particolare, dell'importanza da questi attribuita alla prossimità dei punti di vendita e assistenza. Nei diversi precedenti relativi ai mercati in questione, l'Autorità ha definito i mercati locali sulla base dei confini amministrativi (ambiti provinciali) e, più recentemente, ha individuando mercati aventi dimensione coincidenti con isocrone a partire da ciascun punto vendita, vale a dire individuando le aree site intorno ai concessionari percorribili in 40 ovvero 60 minuti di tragitto in macchina per il mercato *sub iv*) e in 20 minuti di tragitto in macchina per i mercati *sub v*) e *sub vi*). Tuttavia, ai fini della presente operazione, non appare necessario addivenire ad una esatta delimitazione geografica dei mercati.

IV.3 La posizione delle Parti nei mercati rilevanti

17. La presente Operazione consiste nella creazione di un'Impresa Comune che opererà nell'importazione e distribuzione all'ingrosso (ad altri concessionari) di veicoli, principalmente elettrici. Le Parti non sono attualmente attive nei mercati a monte della distribuzione all'ingrosso, *supra* definiti.

18. Con riguardo al mercato della distribuzione all'ingrosso di autoveicoli per passeggeri - il cui valore stimato, nel 2022, in Italia, è superiore a 25 miliardi di euro - e al mercato della distribuzione all'ingrosso di veicoli commerciali - il cui valore stimato, nel 2022, in Italia, è superiore a 5 miliardi di euro - le Parti prevedono che, nell'arco di un quinquennio, l'Impresa Comune possa perseguire una quota di mercato estremamente ridotta, inferiore all'1%. Nei connessi mercati della vendita all'ingrosso di parti di ricambio e accessori, si prevede altresì che l'Impresa Comune possa detenere una quota di mercato pressoché nulla rispetto al totale delle vendite in tale mercato.

19. Le Parti sono attive nei mercati a valle della distribuzione al dettaglio di autoveicoli per passeggeri e veicoli commerciali; della distribuzione al dettaglio di ricambistica per autoveicoli per passeggeri e veicoli commerciali; e dei servizi post-vendita di assistenza, manutenzione e riparazione di autoveicoli.

20. In particolare, Autotorino è attiva nelle province di Belluno, Bergamo, Biella, Como, Crema, Cremona, Lecco, Milano, Modena, Novara, Pavia, Parma, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Sondrio, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verbania, Vercelli e Verona. Marginalmente, Autotorino è attiva anche nella vendita di motocicli nelle province di Cremona, Pordenone, Varese, Trieste e Treviso. Intergea è attiva nelle province di Aosta, Biella, Cuneo, Firenze, Genova, Imperia, Monza Brianza, Milano, Mantova, Modena, Novara, Piacenza, Padova, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Torino, Verbania, Vercelli e Verona.

21. Nei mercati a valle, quindi, le Parti si sovrappongono nelle province di Biella, Milano, Modena, Novara, Reggio Emilia, Torino, Verbania, Vercelli e Verona.

22. In particolare, per quanto riguarda la distribuzione al dettaglio di autoveicoli per passeggeri, le Parti detengono quote congiunte superiori al 15% esclusivamente nelle province di Biella, Novara e Verbania⁷, mentre per la fornitura dei servizi di assistenza post-vendita le Parti detengono quote di mercato superiori al 15% esclusivamente nella provincia di Biella⁸. In tale province, vi sono numerosi e qualificati concorrenti.

IV.4 Gli effetti dell'operazione

23. Ai fini della valutazione degli effetti dell'Operazione occorre considerare che Diventa si propone sul mercato come un nuovo operatore nei mercati all'ingrosso. Pertanto, anche laddove riesca a concludere dei contratti di importazione, le Parti stimano che nei prossimi anni l'Impresa Comune possa esprimere una quota di mercato sostanzialmente marginale.

24. Inoltre la *mission* dell'Impresa Comune - che sostanzialmente consiste nell'importazione in Italia di autoveicoli, soprattutto elettrici, prodotti da case automobilistiche attive nella Repubblica Popolare Cinese e non attualmente presenti nel mercato nazionale - costituisce un'area di attività nuova e distinta rispetto al *core business* di Autotorino e Intergea. Non si ravvisa che l'Operazione in esame possa determinare effetti orizzontali non coordinati o effetti di preclusione verticale, posto che l'obiettivo dell'Operazione è quello di ampliare l'offerta di automobili elettriche tramite

⁵ [Cfr. *Decisione della Commissione del 29 luglio 2022, caso M.10745 - Emily Frey / FCA Central and Eastern Europe / Fiat Chrysler Automobiles CR / Fiat Chrysler Automobiles SR.*]

⁶ [Cfr. *Provvedimento n. 30845 del 24 ottobre 2023, caso C12573 - PAG Italy/Sarma NewCo; Provvedimento n. 30783 del 7 agosto 2023, C12550 - Autotorino/Mercedes-Benz Roma; Provvedimento n. 29653, del 4 maggio 2021, C12372 - Gruppo Bossoni-Agricar/Ramo di azienda fallimento Agricar Diesel.*]

⁷ [Nella provincia di Biella, Intergea detiene una quota compresa tra il 20% ed il 25%, mentre Autotorino ha una quota stimata compresa tra l'1% ed il 5%. A Novara, le quote di mercato stimate sono del 10-15% per Intergea e 5-10% per Autotorino. Nella Provincia di Verbania, le quote di mercato detenute dalle Parti sono del 5-10% per Intergea e del 5-10% per Autotorino.]

⁸ [In tale provincia, le quote di mercato stimate sono del 10-15% per Intergea e 5-10% per Autotorino.]

l'importazione dall'estero, consentendo una maggiore varietà di scelta per i consumatori italiani, soprattutto con riferimento ai veicoli elettrici.

25. Non si ritiene che l'Operazione possa altresì determinare significativi effetti orizzontali di natura coordinata. In particolare, come visto *supra*, nei mercati a valle della distribuzione al dettaglio e dei servizi di assistenza, le Parti competono direttamente solo in nove province, rispetto ad un totale molto più ampio (Autotorino è attiva in trenta province del Nord Italia e a Roma, mentre Intergea è attiva in venti province del Nord-Italia). Di queste, solo in tre province vi sono sovrapposizioni per le quali si registrano quote congiunte superiori al 15% ma comunque sempre inferiori al 20%-25%. In tali mercati, tuttavia, le quote di mercato delle Parti sono solitamente asimmetriche e sono comunque attivi numerosi e qualificati concorrenti.

26. Inoltre, taluni presidi messi in atto dalle Parti possono ulteriormente ridurre i rischi di effetti coordinati. Al fine di evitare scambi di informazioni non strettamente necessarie all'operatività dell'Impresa Comune, le Parti hanno siglato un apposito accordo di riservatezza, stabilendo inoltre che il personale di Diventa non abbia contatti non indispensabili con le strutture delle Parti, né che vi siano sistemi informatici o risorse condivise;

27. Alla luce delle considerazioni sopraesposte, la concentrazione in esame non appare idonea a ostacolare la concorrenza nei mercati interessati o a determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in misura significativa la concorrenza effettiva nel mercato interessato e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990, alle imprese interessate e al Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli